

Tassa d'ingresso «I frontalieri pagano già»

Lo scontro

Gaffuri replica a Quadri
«Versano anche i soldi
per i vostri stipendi»
Ma il ticinese continua

La tassa d'ingresso per i frontalieri continua a incendiare il dibattito. Ieri Luca Gaffuri, consigliere regionale del Pd e segretario della Commissione speciale rapporti tra Lombardia e Confederazione elvetica, non le ha mandate a dire al consigliere nazionale Lorenzo Quadri della Lega dei Ticinesi. Critiche anche dai parlamentari Chiara Braga e Mauro Guerra.

«La richiesta di far pagare una tassa ai frontalieri non ha senso: i frontalieri pagano già le tasse in Canton Ticino. In questo momento sul 100 per cento dello stipendio - ha scritto ieri Gaffuri - Dal 2018 la Svizzera tratterà il 70 per cento delle imposte. E sono soldi che vengono usati per i servizi del Cantone, manutenzione strade, parcheggi e smaltimento rifiuti compresi». Risultato, «al massimo - ricorda Gaffuri - il Ticino, per ora, ristorna

un 38 per cento di queste tasse ai Comuni di frontiera, ma si trattiene sempre il 62 per cento che, moltiplicato per oltre 60mila persone, fa una bella cifra mensile. Senza contare che, grazie al lavoro dei frontalieri, le aziende ticinesi prosperano e loro volta pagano le tasse al Cantone». Punzecchiatura finale: «Soldi che servono al Ticino per finanziare i servizi, ma anche per pagare i politici, ad esempio. Ma forse questo Quadri lo sa...».

Quadri non ha esitato a replicare, attraverso altri quesiti: «I frontalieri pagano le tasse di smaltimento e raccolta rifiuti in Ticino? E, già che ci siamo: come impiegano i Comuni italiani beneficiari i ristorni delle imposte dei frontalieri (ristorni che tra l'altro non sarebbero nemmeno più dovuti, essendo venuti da tempo a mancare i presupposti per il loro versamento)? Per opere infrastrutturali, come dovrebbero, oppure per tappare i buchi di gestione corrente?». E aggiunge: «Le indennità parlamentari del sottoscritto sono versate dalla Confederazione e non dal Cantone. Lo stipendio è



Il confine tra Como e la Svizzera

■ Braga e Guerra
«Lega dei Ticinesi,
hai stancato
con le assurde
provocazioni»

LA PROVINCIA

GIOVEDÌ 28 APRILE 2016

proprio l'ultimo degli argomenti che chi fa politica in Italia "a peso d'oro" dovrebbe sollevare».

Ma una tirata d'orecchie a Quadri arriva anche dai parlamentari Chiara Braga e Mauro Guerra: «La Lega dei Ticinesi, con le sue assurde provocazioni ha francamente stancato. Ma davvero alcuni suoi esponenti non hanno politicamente niente di meglio da fare che attaccare sempre e costantemente in maniera discriminatoria e insolente i lavoratori frontalieri italiani ben sapendo che l'economia del Canton Ticino si basa proprio sul loro importante lavoro?».